



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prof DVA - 2010 - 0018812 del 29/07/2010

Indirizzi in allegato.

Prot. N.:

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale
IPLM S.p.A. Raffineria di Busalla (GE) - Riunione della
Conferenza di Servizi del 28 luglio 2010 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 28 luglio 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

**Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax: 010 5488050
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
claudio.burlando@regione.liguria.it
presidente.giunta@regione.liguria.it

Al Presidente della Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax: 010 5499419
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidente@provincia.genova.it

Al Sindaco del Comune di Busalla
Piazza Macciò 1
16012 Busalla (GE)
Fax: 010 9640838
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
sindaco@comune.busalla.ge.it
urbanistica@comune.busalla.ge.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06/47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:



paola.barzaghi@sviluppoeconomico.gov.it
 donatella.castrini@sviluppoeconomico.gov.it
 antonio.donatelli@sviluppoeconomico.gov.it
 dgsaie.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 Roma
 Fax n. 06 50072389
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
 all'indirizzo:
 massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
 c/o ISPRA
 Via Curtatone, 3
 00185 Roma
 Fax n. 06 50074281
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
 agli indirizzi:
 ticali.dario@apat.it
 roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
 Territorio e delle Risorse Idriche
 Fax n. 06 57225193
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
 all'indirizzo:
 minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla IPLOM S.p.A. Raffineria di Busalla
 Via Carlo Navone 3B
 16012 Busalla (GE)
 Fax n. 010 9623334
 Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
 all'indirizzo:
 segreteria.direzione@iplom.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
 indirizzi:

angelo.polidori@isprambiente.it
giampiero.baccaro@isprambiente.it
giovenale@provincia.genova.it
solisio@unige.it
marcello.iocca@gmail.com
vincenzo.columbo@iplom.com
francesca.podesta@iplom.com
tomaso.pittini@URScorp.com
giancarlo.peiretti@iplom.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 40 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Pizzo)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria della società Iplom S.p.A. sita nel comune di Busalla (GE)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 28 luglio 2010**

Il giorno 28 luglio 2010, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2010/00118246 del 20 luglio 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla raffineria della società Iplom S.p.A. sita nel comune di Busalla (GE).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti del Comune di Busalla e della Provincia di Genova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti della Regione Liguria, del Ministero dell'interno e del Ministero della salute. (All. 1)

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Iplom S.p.A. in data 30 ottobre 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-00028163 del 3 novembre 2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota dell'11 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001211.

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la società richiedente, con nota del 27 luglio 2010, che si allega al presente verbale (All. 2), ha depositato agli atti le osservazioni al parere istruttorio ed al Piano di monitoraggio e controllo, proponendo la propria audizione per illustrarle.

Il Presidente inoltre fa presente che il complesso industriale oggetto della Conferenza è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. A tale riguardo il Ministero dell'interno con nota prot. 5485 del 30 marzo 2010 comunica che l'acquisizione delle prescrizioni derivanti dalle istruttorie tecniche condotte dai Comitati Tecnici Regionali e l'acquisizione del Certificato Prevenzioni Incendi sostituiscono l'espressione del parere del medesimo Ministero nell'ambito del rilascio dell'AIA (All. 3). Pertanto i riferimenti a tali documenti conclusivi costituiranno parte integrante del documento di AIA rilasciato.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 23 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001293, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato ad intervenire il gestore che illustra le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 27 luglio 2010.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore ritiene, trattandosi di osservazioni attinenti a modifiche non sostanziali al Parere istruttorio conclusivo, di rimandare ad un'analisi tecnica da effettuarsi da parte del gruppo istruttore. Per quanto poi concerne le osservazioni inerenti il Piano di monitoraggio e controllo, il rappresentante della Commissione IPPC rimanda ad una valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, della Provincia di Genova e del Comune di Busalla concordano nell'esprimere parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi in merito alle osservazioni presentate dal Gestore, di cui alla sopracitata nota del 27 luglio c.a..

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi d'intesa con la Commissione.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza delibera di:


- a. **dare mandato alla Commissione IPPC di procedere ad un'analisi tecnica delle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo presentate dal Gestore, adeguando lo stesso, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle richieste ritenute condivisibili, che non comportino modifiche sostanziali al parere;**
- b. **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria della società IPLOM S.p.A. sita nel Comune di Busalla, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 11 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001211 come adeguato ai sensi della lett. a).**

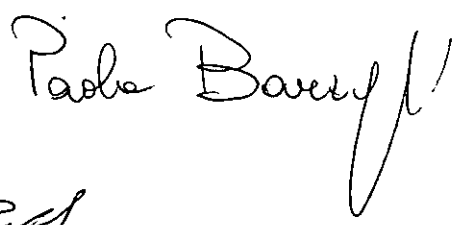
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, a signature with 'PF' below it on the right, and a final signature on the far right with a small '2' above it.

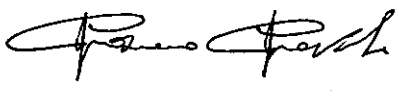
Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.


Il Presidente alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.



Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.


Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 

Per il Ministero dello sviluppo economico 

Per la Provincia di Genova 

Per il Comune di Busalla 

Per la Commissione IPPC  

Per l'ISPRA 

MP

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Dott.ssa Paola Barzaghi	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Liguria
Dott. Graziano Giovenale	Provincia di Genova
Prof. Ing. Carlo Solisio	Comune di Busalla
Dott. Marcello Iocca Ing. Dario Ticali	Commissione IPPC
Angelo Polidori Giampiero Baccaro	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dello Sviluppo Economico

WP

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
Divisione IV- Mercato e Logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0012710 - 27/07/2010** - USCITA

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10 del D.lgs n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione integrata Ambientale per la Raffineria di Busalla (GE) della Società IPLOM.



In relazione alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, convocata per il giorno 28 luglio 2010, alle ore 10,30, si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, parteciperà la sig.ra Paola Barzagli, funzionario della Divisione IV di questa Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e delle Infrastrutture Energetiche.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Antonio Donatelli

8/10

MP



PROVINCIA DI GENOVA

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione
Integrata Ambientale - IPPC

Il sottoscritto Alessandro REPETTO, Presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Genova

DELEGO

Il Sig. Graziano Giovanale, in servizio presso la Direzione Ambiente e Ambiti Naturali e Trasporti, a partecipare alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la IPLOM S.p.A. Raffineria di Busalla (GE), convocata per il giorno 28 luglio 2010 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, conferendo allo stesso facoltà di esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella riunione.

Genova, 26 luglio 2010



Il Presidente
Dott. Alessandro Repetto



MF

COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova

Ufficio del Sindaco

Prot. gen. n. 7625
del 24/07/2010

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla c.a del Dott. Giuseppe Lo Presti

Busalla, 23 luglio 2010

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Iplom S.p.A. Raffineria di Busalla.

Il sottoscritto dott. Mauro Valerio Pastorino in qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune di Busalla

DELEGA

il Prof. Ing. Carlo Solisio del Dipartimento di Ingegneria Chimica e di Processo dell'Università degli Studi di Genova, a rappresentare questa Amministrazione nella fase della Conferenza dei Servizi relativa al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Iplom S.p.A. di Busalla.



IL SINDACO

Mauro Valerio PASTORINO

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Roma,

Prot.



Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la IPLM
S.p.A. Raffineria di Busalla (GE).

Con la nota n. DVA/2010/0018246 del 20 luglio 2010 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **28 luglio 2010 alle ore 10,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonardo SERVA*

All. c.s.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 28 luglio 2010 ore 10.30****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione: ISPRA
IPLOM S.P.A.	Raffineria di Busalla (GE)	Roselli, Baccharo, De Rosa, Guerra, Polidori



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

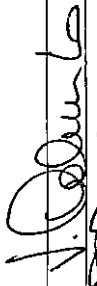



Conferenza di Servizi del 28 luglio 2010

Centrale termoelettrica IPLOM S.p.A. Raffineria di Busalla (GE) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
ROLA BARZAGHI ANGELO POLIDORI	Min. Sviluppo Economico ISPR	06 47052604 06 50072884		paola_barezzi@sanluigiocconomico.gov.it	<i>Paola Barezzi</i>
GIAMPIERO BACCANI	ISPRA	06 50072576		angelopolidori@isprambiente.it	<i>Angelo Polidori</i>
GRAZIANO GIOVENALE CARLO SOLISIO	PROVINCIA GENOVA V. E. G. H. U. N. I. S. S. A. L. I. A.	010 5499668 3292109959		dracampolo_baccani@isprambiente.it GIOVENALE@PROVINCIA.GENOVA.IT	<i>Dracampolo Baccani</i>
MARCELO TOCCA DARIO TIERALI	COM. IPPC N	3299418340		solisio@unige.it marcello.tocca@gmail.com TIERALI.DARIO@IPPRAMBIENTE.IT	<i>M. Tozza</i> <i>Dario Tierali</i>

PA

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 28 luglio 2010, convocata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Centrale termoelettrica Iplom S.p.A. Raffineria di Busalla (GE), i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
Vincenzo Colombo	Iplom	0199623420		Vincenzo.colombo@iplom.com	
FRANCESCA ROBESIA	Iplom	02/42556275		Francesca.Robesia@iplom.com	
TOMMASO PITTINI	Iplom	3357262615		Tommasso.Pittini@IPLOM.com	
GIULIO PERRELLI	Iplom			giulio.perrelli@iplom.com	



Busalla, 27 Luglio 2010

MP

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali –
Div. VI RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 06 57225068

p.c: Al Presidente della Commissione Istruttoria
per l'Autorizzazione Integrata Ambientale -
IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 ROMA
c.a.: Sig.ra Roberta Nigro
Fax 06 50074281

Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale (ISPRA)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
Fax 06 50072389

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax 010 5488050

Al Presidente della Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax 010 5499419

Al Sindaco del Comune di Busalla
Piazza Macciò, 1
16012 Busalla (GE)
Fax 010 9640838

Al Sindaco del Comune di Busalla
Piazza Macciò, 1
16012 Busalla (GE)
Fax 010 9640838

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax 06 4741717

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto – Settore Salute
Via Veneto, 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e Salute
Fax 06 59943278

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le
Infrastrutture Energetiche
Fax 06 47052036

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax 06 57225193

Rif. DSA-RIS-00 [2009.0018]

**Oggetto: IPLOM S.p.A - Raffineria di Busalla
Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]**

Alla luce del Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010] trasmesso alla Raffineria in data 20/07/2010 ed in previsione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 convocata per il prossimo 28 luglio 2010, la Raffineria trasmette in allegato una nota con la quale intende formulare osservazioni al parere istruttorio evidenziando alcune criticità connesse alle proposte di prescrizione formulate dal G.I..

Le osservazioni di cui sopra vengono illustrate in dettaglio di seguito; saremmo lieti di poter approfondire tali osservazioni anche in sede di Conferenza dei Servizi. Ci preme sottolineare come la natura delle osservazioni formulate, insieme al ridotto tempo a nostra disposizione per l'esame approfondito, non ci abbia consentito un esame completo del PMC su cui ci riserviamo di formulare nostre ulteriori osservazioni.

Cordiali saluti.

IPLOM
SOCIETA' PER AZIONI
Il Gestore
Dot. Ing. Vincenzo Colombo



PREMESSA E STRUTTURA DELLA NOTA

Con la presente nota ed i suoi Allegati la Raffineria intende formulare le proprie osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010], alla luce della prevista convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 prevista per il prossimo 28 luglio 2010. Saremmo lieti di poter in tale sede approfondire ed illustrare le osservazioni di seguito riportate.

Per consentire una più agevole lettura del documento, ed allo stesso tempo per evidenziare gli aspetti di maggiore interesse per la Raffineria, la presente nota è suddivisa in due parti:

- 1) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel Parere Istruttorio Conclusivo;
- 2) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (Pag. 78 – Pag. 89);

e corredata dai seguenti Allegati:

- Allegato 1 Proposta monitoraggio emissioni in aria;
- Allegato 2 Approvazione del Piano di risanamento Acustico.

1 OSSERVAZIONI IN MERITO AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

*Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]*

Commenti IPLM S.p.A

<p>1</p> <p>Pag. 4 – Premessa</p> <p>Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore è tenuto a presentare all'Ente di Controllo il piano di attuazione con cronoprogramma del PMC.</p>	<p>La Raffineria ritiene che la tempistica indicata per la presentazione all'Autorità di Controllo del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC sia eccessivamente restrittiva.</p> <p>Il piano di attuazione richiede l'individuazione di idonee attrezzature di misura, un adeguamento della struttura organizzativa alla amministrazione ed all'attuazione del piano stesso, una integrazione delle prescrizioni nei Sistemi di Gestione anche attraverso lo sviluppo di idonee procedure gestionali, tutte attività che richiedono tempo per essere realizzate e digerite dal personale.</p> <p>Si aggiunge inoltre il fatto che Iplom sta realizzando il progetto Autoi-2 che nei prossimi mesi impegnerà gran parte del personale, oltre che a seguire le fasi realizzative del progetto anche alla necessaria formazione per la messa in marcia del progetto stesso.</p> <p>Si richiede pertanto che la presentazione del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>
<p>2</p> <p>Pag. 6, 7, 8, 9 – 1.1 Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie</p> <p>Tabella Omessa "Consumo delle principali materie prime e ausiliare"</p> <p>[...]</p>	<p>Nel rapporto annuale sono richiesti anche i quantitativi di tutti i prodotti chimici, additivi, catalizzatori. Non si comprende l'utilità ambientale di tale richiesta; una parte di tali prodotti è non pericolosa per l'ambiente, la parte pericolosa è già disponibile perché i quantitativi per frasi di rischio sono forniti nelle pratiche relative al D.Lgs. 334/99 e s.m.i..</p> <p>Le sostanze sono inoltre individuate tramite la loro designazione commerciale; ciò implica che qualunque variazione commerciale di additivo va a modificare la tabella rendendo il tutto più confuso e difficile da comprendere.</p> <p>Si propone di scremare la lista dai prodotti non pericolosi e di riportare i quantitativi consumati dei prodotti chimici, additivi e catalizzatori aggregati per frasi di rischio e gruppi funzionali.</p>

15/60

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

3	<p>Pag. 12, 13 – 3.1.1 Principali punti di emissione convogliata</p> <p>Nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti i principali punti di emissione convogliata in atmosfera.</p> <p>Tabella Omessa "Identificazione dei principali punti di emissione convogliata"</p> <p>[...]</p>	<p>1. Nella colonna "stato attuale" vengono indicati come 'attivi' anche i camini E2 ed E15 che invece lo saranno solo quando saranno avviate le unità U1800 e U3000.</p> <p>2. In corrispondenza del camino E12 viene detto che si effettua in continuo il monitoraggio dell'SO2: tale parametro va eliminato in quanto l'attività non viene svolta. I fumi di questo camino provengono da combustione di metano e gas di purga prodotto dal processo di produzione idrogeno, costituito essenzialmente da CO, CO2, N2, CH4 e principalmente H2 (circa 40% in vol.)</p> <p>3. La tabella non riporta gli esistenti punti di emissione E6 ed E7 che devono essere inseriti perché rimarranno in esercizio sino all'avviamento della unità U-3000 (punto di emissione E15).</p>
4	<p>Pag. 13 – 3.1.1 Principali punti di emissione convogliata</p> <p>Al fine di verificare il rispetto della prescrizione n. 12 let. d del PIC, si chiede di monitorare su base mensile sia la quantità di zolfo presente nel gas di coda in ingresso alla unità di recupero zolfo sia la quantità di zolfo elementare prodotto.</p>	<p>L'applicazione della metodologia di calcolo prescritta richiede l'installazione di sistemi di misura del gas in ingresso alla unità di recupero zolfo di cui al momento non si dispone. Si propone di fornire in sede di presentazione del programma di attuazione del PMC le tempistiche richieste per incontrare la prescrizione e/o delle proposte di metodologie di calcolo alternative che garantiscano un adeguato grado di precisione ed affidabilità. Nel frattempo continueremo a determinare il recupero di zolfo con le metodiche al momento in uso ovvero attraverso la determinazione dello zolfo rimosso dal lavorato e dello zolfo prodotto la cui affidabilità sulla base mensile non abbiamo mai testato.</p>
5	<p>Pag. 13, 14, 15, 16 – 3.1.1 Principali punti di emissione convogliata</p> <p>Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nelle tabelle successive. Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con</p>	<p>In alcuni casi le analisi ai camini richieste sembrano incongruenti con il combustibile bruciato. Vi sono anche alcune difformità con le prescrizioni del PIC. Il documento riportato in Allegato 1 alla presente nota riepiloga i dati della tabella in oggetto con l'indicazione dei combustibili bruciati e riporta una nostra proposta operativa.</p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

	<p><u>cadenza annuale.</u></p> <p>Tabella Omessa "Emissioni dai camini"</p> <p>[...]</p>	
6	<p>Pag. 16 – 3.1.2 Torce d'emergenza</p> <p>[...]</p> <p>Nel rapporto annuale dovranno essere riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ numero e tipo di funzionamenti (es. situazioni di emergenza, avvio e arresto di impianti, etc); ✓ durata (ore di esercizio per ciascun evento di accensione); ✓ consumo di combustibile; ✓ i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi; ✓ volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. 	<p>Nel rapporto annuale oltre la determinazione di "numero e tipi di funzionamento", "durata in ore per ciascun evento di accensione", "consumo di combustibile", dati comunque determinabili con l'installazione degli strumenti di misura richiesti nel PMC stesso, vengono anche richiesti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi; 2. i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente (comprensivo di algoritmo) e le rispettive emissioni massiche. <p>Tali dati richiesti non sono misurabili, ma esclusivamente frutto di assunzioni ed algoritmi di calcolo. Dato che tale emissione è discontinua chiediamo sia eliminata questa parte di prescrizione.</p> <p>Per quanto riguarda il numero di accensioni (di cui anche alla prescrizione 13.e del PIC) richiediamo di potere definire un quantitativo minimo di soglia (es. Kgs/Hr) oltre il quale l'intervento va riportato all'interno del rapporto annuale e vanno realizzate le attività prescritte.</p>
7	<p>Pag. 17 – 3.1.3 Altri punti di emissione convogliata</p> <p>In relazione al funzionamento dei rimanenti punti di emissione convogliata indicati nella tabella seguente, si richiede di indicare nel rapporto annuale le coordinate e, se pertinenti, il numero e tipo</p>	<p>La Raffineria chiede che la descrizione del punto di emissione EM3 venga modificata come segue:</p> <p>Da "CTE preesistente – turbogas e caldaia a recupero – stand by "freddo" a "gruppo di cogenerazione preesistente –" stand by freddo".</p>

17/140

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

di funzionamenti, i relativi tempi di durata, il relativo consumo del combustibile nonché i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche.
Tabella Omessa "Altri punti di emissione convogliata"
[...]

La Raffineria chiede inoltre che la descrizione del punto di emissione EM15 venga modificata come segue:

Da "Centrale di cogenerazione preesistente: caldaia Bono – stand by "freddo" a "caldaia produzione vapore – stand by "caldo" (pilota acceso)".

Per quanto concerne i controlli richiesti sullo scarico SF1, si richiede quanto segue:

1. Variazione della frequenza in trimestrale o eliminazione del parametro conducibilità (per allineamento alla prescrizione 24.b del PIC);
2. Eliminazione dei parametri: grassi e oli animali e vegetali, pesticidi fosforati, pesticidi totali (Parametri non pertinenti il processo).

Per quanto concerne i controlli richiesti sugli scarichi SF2, SF3 e SF4, premesso che trattasi di acqua di falda che scorre a monte della raffineria, si richiede di poter sostituire i controlli richiesti con quanto previsto dalla vigente autorizzazione (P.D. n.575 del 29.01.2010 – Provincia di Genova):

- ✓ Analisi mensile del parametro idrocarburi totali;
- ✓ Analisi semestrale sui parametri: pH, SST, COD, BOD, solventi organici aromatici, ferro, piombo, solfuri, solfiti, solfati, tensioattivi totali;
- ✓ Limiti da confrontarsi con limite per scarichi in acque superficiali del D. Lgs. 152/06.

Pag. 23 – 4.1 Identificazione scarichi

[...]

8 Tabella Omessa relativa alle tipologie e frequenze di monitoraggio degli scarichi

[...]

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPL S.p.A**

9	Pag. 27 – 10 Controllo di impianti e apparecchiature critiche	Si richiede di potere presentare questi dati entro 6 mesi da approvazione dell'AIA (ovvero contestualmente all'attuazione del PMC ove accettata la deroga di cui al punto 1).
10	Paragrafo 12.3 – tab. pag. 35 “Metodi di misura degli inquinanti per le acque di scarico” : Pag. 35 – 12.3 Scarichi idrici In riferimento alle analisi delle acque di scarico, nella tabella seguente sono riportati a titolo esemplificativo metodi analitici riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Tabella Omessa “Metodi di misura degli inquinanti per le acque di scarico” [...]	Per quanto concerne l'analisi del BOD5, dovendo procedere al suo controllo con frequenza giornaliera, si richiede di poterlo determinare mediante calcolo a partire dal TOC senza applicare la metodica consigliata.

UP

2 OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI

*Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]*

Commenti IPLOM S.p.A

Pag. 79 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera**Prescrizione n. 2 del PIC**

Valori limite di emissione espressi in concentrazione. Limiti per le emissioni che si riferiscono all'intero complesso di raffineria (bolla):

Parametro	MTD (mg/Nmc)	Limiti D.Lgs 152/2006 (mg/Nmc)	Limiti Autorizzati (mg/Nmc)	Limiti Prescritti (mg/Nmc)
SO ₂ (*)	800-1.200	1.700	628	460
NOx (*)	250-450	500	500	350
Polveri (*)	30-50	80	70	30
CO (*)	100-150	250	240	100
COV	20-50	300	-	20
H ₂ S	5	5	-	3
NH ₃ e composti a base di cloro	20-30	30	-	20

(*) Parametri misurati in continuo.

u
o

Alla luce di quanto riportato al punto 5 della tab.1 "Osservazioni in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC)" e nell'**Allegato1**, si richiede che la nota indicata con (*) venga eliminata.

20/40
W

*Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]*

Commenti IPLM S.p.A

Pag. 79 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera

Prescrizione n. 3 del PIC

Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite dei flussi di massa calcolati su base annuale. Limiti per le emissioni che si riferiscono all'intero complesso di raffineria (bolla).

Parametro	50° percentile Raffinerie UE (t/Mt di greggio)	Fattore di emissione alla MCP (t/Mt di greggio)	Flussi di massa alla MCP prescritti (t/anno)
SO ₂	550	302	570
NOx	270	265	500
Polveri	30	30	55
CO	50	50	95

Si richiede che la dicitura "greggio" nella tabella riportante i limiti per le emissioni che si riferiscono all'intero complesso di Raffineria, venga sostituita con la dicitura "lavorato", che è da intendersi come grezzi+semilavorati.

Pag. 80 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera

Prescrizione n. 7 del PIC

I camini le cui emissioni inquinanti sono da intendersi autorizzate e che rientrano nel calcolo di bolla sono:

Tabella Omessa

[...]

La Raffineria fa presente che nell'elenco dei camini le cui emissioni inquinanti sono da intendersi autorizzate e che rientrano nel calcolo di bolla, non figurano tutti i punti di emissione attualmente in esercizio in stabilimento (in particolare i camini E6 ed E7 del sistema di energia elettrica e vapore esistente), mentre sono indicati i nuovi punti di emissione previsti dal progetto Autoil2.

Come riportato nella documentazione integrativa trasmessa al GI a Marzo 2010, l'avviamento dei nuovi impianti (Unità 1900: unità di idroconversione, Unità 1800: impianto per la produzione dell'idrogeno necessario all'incremento della conversione dei prodotti, Unità 3000: nuova centrale di cogenerazione di energia elettrica) è previsto non prima di Gennaio – Aprile 2011.

*Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]*

Commenti IPLOM S.p.A

		<p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ U3000 – Cogenerazione: Periodo di avviamento previsto per Gennaio-Febbraio 2011; ✓ U1800 – Impianto Idrogeno: Periodo di avviamento previsto per Febbraio-Marzo 2011; ✓ U1900 – Impianto idroconversione catalitica: Periodo di avviamento previsto per Marzo-Aprile 2011; <p>Si richiede di definire un assetto emissivo "transitorio" valido per la Configurazione Attuale fino all'entrata in funzione delle nuove unità e di esplicitare nell'elenco dei camini da intendersi autorizzati nell'assetto transitorio i camini riportati al Paragrafo 1.3.1 della documentazione integrativa trasmessa al GI a Marzo 2010 (E6 ed E7).</p> <p>Si fa presente come le emissioni del camino E2 (Nuovo impianto di produzione idrogeno - U1800) siano continue e pertanto la dicitura "Discontinua" riportata in tabella debba essere corretta e sostituita con "Continua".</p>
4	<p>Pag. 80 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera</p> <p>Prescrizione n. 8 del PIC</p> <p><u>I valori limite di concentrazione si considerano rispettati se:</u></p> <p>a) per i parametri misurati in continuo (SO₂, NO_x, Polveri e CO), nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione. Per i camini rientranti in bolla,</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) In base a quanto riportato al punto 5 della tab.1 "Osservazioni in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC)" e nell'Allegato1, si richiede di sostituire la dicitura "Per i camini rientranti in bolla, non dotati di misurazione in continuo, il gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile."; con "Per i camini rientranti in bolla, non dotati di misurazione in continuo, il gestore dovrà provvedere alla loro misura sui camini e con la frequenza stabiliti nella tabella <i>Emissioni dai camini</i> del</p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

non dotati di misurazione in continuo, il gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile. Per valore medio mensile si intende la media aritmetica dei valori medi orari validi rilevati nel corso del mese;

b) per i parametri misurati in discontinuo (COV, H₂S e NH₃), nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione ;

c) [...];

d) [...];

e) i valori limite dei fattori di emissione ed i flussi di massa si considerano rispettati se i valori annuali riferiti alla MCP non superano i valori prescritti.

PMC;

- b) Si richiedono chiarimenti in merito alla prescrizione a lato riportata, in particolare cosa si debba intendere con la dicitura "riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose".
- c) [...];
- d) [...];
- e) Si richiedono chiarimenti in merito alla prescrizione a lato riportata, in particolare se sia da intendersi come segue: i flussi di massa annuali a consuntivo (riferiti al lavorato annuale) devono essere riparametrati al lavorato alla MCP per valutare l'effettivo rispetto del limite in termini di flusso di massa riportato in tabella (l'anno).

Pag. 80 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera**Prescrizione n. 9 del PIC**

5 Relativamente gli altri parametri emissivi significativi quali i SOV presente in tutti i punti di emissione tranne al camino E15, i metalli e gli IPA al camino E1 ed E11 e le ammine alifatiche al camino E13 il Gestore dovrà:

In base a quanto riportato al punto 5 della tab.1 "Osservazioni in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC)" e nell'**Allegato 1**:

Si richiede di sostituire la dicitura riportata a lato "Relativamente gli altri parametri emissivi significativi quali i SOV presente in tutti i punti di emissione tranne al camino E15, i metalli e gli IPA al camino E1 ed E11 e le ammine alifatiche al camino E13 il Gestore dovrà" con "Relativamente gli altri parametri emissivi significativi quali i COV, gli IPA e le ammine alifatiche il Gestore dovrà."

23/40

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]**Commenti IPL S.p.A**

	<p>a) [...];</p> <p>b) a decorrere dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di sei mesi dovranno essere soggetti a monitoraggio anche questi ulteriori parametri con frequenza mensile;</p>	<p>a) [...];</p> <p>b) Si richiede di modificare la dicitura "a decorrere dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di sei mesi dovranno essere soggetti a monitoraggio anche questi ulteriori parametri con frequenza mensile" con "a partire dall'applicazione di quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo e per un periodo di sei mesi dovranno essere soggetti a monitoraggio anche questi ulteriori parametri sui camini e con la frequenza stabiliti nella tabella Emissioni dai camini del PMC";</p>
6	<p>Pag. 81 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera</p> <p>Prescrizione n. 12 del PIC</p> <p><u>Unità Zolfo (recupero zolfo):</u></p> <p>a) [...];</p> <p>b) A tal fine il Gestore su base mensile determinerà il rendimento di recupero dello zolfo. Qualora durante l'esercizio si riscontrino valori inferiori del parametro sopra indicato il Gestore ha l'obbligo di registrazione della data di constatazione dell'evento, delle manovre eseguite per riportare il parametro nel limite e di fare una valutazione delle eventuali conseguenze sulle emissioni.</p>	<p>In base a quanto riportato al punto 4 della tab.1 "Osservazioni in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC)":</p> <p>a) [...];</p> <p>b) Si richiede di sostituire la frase "A tal fine il Gestore su base mensile determinerà il rendimento di recupero dello zolfo." con la frase "A tal fine il Gestore, secondo le tempistiche e le modalità definite nel PMC, su base mensile determinerà il rendimento di recupero dello zolfo".</p>



24/40

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A****Pag. 81 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera****Prescrizione n. 13 del PIC**Punto di emissione EM1 – Torcia di stabilimento

- a) [...];
- b) [...];
- c) la torcia di blow down dovrà essere dotata di un sistema di misura in grado di determinare con la frequenza minima di campionamento di 15 minuti (in automatico) la composizione ed il flusso di gas inviato alla torcia. Dopo un anno di misure, l'autorità di controllo potrà, in funzione dei dati registrati, modificare la frequenza del monitoraggio;
- d) la torcia dovrà garantire un'elevata efficienza di rimozione dei COV e garantire una temperatura di combustione di circa 1000 °C verificando tale temperatura con un apparecchio di misurazione in continuo;
- e) [...].

La Raffineria fa presente quanto segue:

- a) [...]
- b) [...];
- c) La Raffineria provvederà ad installare un sistema di misura per la determinazione della composizione del gas di torcia. Si richiede che l'installazione del sistema essere realizzata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA;
- d) Si rileva come la richiesta del GI di garantire una elevata efficienza di rimozione COV e una determinata temperatura di combustione sia pertinente ad un impianto di combustione e non ad un sistema di torcia come quello presente in tutte le Raffinerie, considerando che tale sistema rappresenta un dispositivo di emergenza. La Raffineria, in prima analisi, trattandosi di una fiamma libera all'atmosfera, non ritiene tecnicamente fattibile soddisfare la prescrizione. Si impegna comunque ad effettuare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, una verifica tecnica relativa all'installazione di un misuratore in continuo che rilevi la temperatura di combustione sulle Torce di stabilimento in modo tale da assicurare una temperatura minima di combustione di 1.000°C.
- e) [...].

25/40

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

8	<p>Pag. 81 – 10.2 Emissioni convogliate in atmosfera</p> <p>Prescrizione n. 15 del PIC</p> <p><u>Punto EM3 (ex E6) - CTE preesistente: turbogas e caldaia a recupero - stand-by "freddo" e punto di emissione EM15 (ex E7) - Centrale di cogenerazione preesistente: caldaia Bono - stand-by "freddo".</u> Il Gestore dovrà inviare all'autorità di controllo i dati relativi al tempo di accensione e il relativo consumo di carburante connessi all'eventuale accensione delle riserve fredde.</p>	<p>In accordo a quanto riportato nel documento di sintesi trasmesso al GI a marzo 2010, nella futura configurazione impiantistica la caldaia Bono esistente sarà sostituita con una caldaia a maggiore potenzialità utilizzata unicamente in casi di emergenza.</p> <p>Si propone di modificare il testo della prescrizione come segue:</p> <p><u>"Punto EM3 (ex E6) - CTE preesistente: gruppo di cogenerazione preesistente – " stand by freddo " e punto di emissione EM15 (ex E7) - " Caldaia produzione vapore – stand by "caldo" (pilota acceso). Il Gestore dovrà inviare all'autorità di controllo i dati relativi al tempo di accensione e il relativo consumo di carburante connessi all'eventuale accensione delle riserve fredde."</u></p>
9	<p>Pag. 82 – 10.3 Emissioni non convogliate in atmosfera</p> <p>Prescrizione n. 17 del PIC</p> <p><u>Ai fini della riduzione delle emissioni diffuse e fuggitive di VOC il Gestore dovrà:</u></p> <p>a) presentare entro 6 mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione un piano di riduzione delle emissioni diffuse e fuggitive che dovrà essere messo in atto entro i successivi 12 mesi. Tale piano dovrà avere tra gli obiettivi quello di assicurare l'eliminazione del sistema di dreni e vari collegamenti che, insieme agli scarichi delle tenute di alcune apparecchiature, vengono attualmente convogliate con un flusso discontinuo in torcia. Inoltre, tale piano dovrà conseguire una riduzione delle emissioni</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) Si chiedono chiarimenti in merito alla prescrizione a lato riportata, in particolare "Tale piano dovrà avere tra gli obiettivi quello di assicurare l'eliminazione del sistema di dreni e vari collegamenti che, insieme agli scarichi delle tenute di alcune apparecchiature, vengono attualmente convogliate con un flusso discontinuo in torcia."</p>

Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]		Commenti IPLOM S.p.A
10	<p>diffuse dalle vasche API ed ex PPI;</p> <p>Pag. 82 – 10.4 Emissioni in atmosfera: ulteriori prescrizioni</p> <p>Prescrizione n. 18 del PIC</p> <p><u>Il Gestore è inoltre tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:</u></p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). In aggiunta ai sistemi esistenti di monitoraggio in continuo delle emissioni dai camini E1 ed E11, il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà installare un sistema di rilevamento in continuo delle polveri.</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) La Raffineria ritiene che la tempistica indicata per l'installazione di un sistema di rilevamento in continuo delle polveri in uscita dai camini E1 ed E11 sia eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che l'implementazione di tale sistema di rilevamento possa essere realizzata entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>
11	<p>Pag. 83 – 10.5 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>Prescrizione n. 19 del PIC</p> <p>Relativamente alla gestione di serbatoi e pipe-ways il Gestore dovrà:</p> <p>a) ove non già presenti un piano di installazione dei doppi fondi su tutti i serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi per minimo due serbatoi all'anno;</p> <p>b) ove non già presenti un piano di impermeabilizzazione</p>	<p>Non ritenendolo necessario, si richiede se i serbatoi di bitume posso essere esclusi dal piano di realizzazione doppi fondi e di impermeabilizzazione dei bacini.</p> <p>La Raffineria propone quanto segue:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) Per quanto riguarda la prescrizione relativa alla pavimentazione delle principali pipe-way di stabilimento, la Raffineria propone e si auspica che venga rimossa, fermo restando da parte della Raffineria l'impegno ad eseguire uno studio per identificare</p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

	<p>dei bacini dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi per minimo due serbatoi all'anno;</p> <p>c) ove non già presenti un piano di pavimentazione delle principali pipe-ways di stabilimento.</p>	<p>gli accoppiamenti flangiati critici delle principali pipe-way (in relazione alla tipologia di flusso e alle condizioni di esercizio). Sulla base dei risultati dello studio verrà valutata l'opportunità di applicare idonei dispositivi di contenimento.</p>
12	<p>Pag. 83 – 10.5 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>Prescrizione n. 20 del PIC</p> <p>Nel report periodico che il Gestore invierà all'Autorità di controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere indicati i serbatoi e le pipe-ways che alla data di trasmissione del report:</p> <p>a) sono già dotati di doppio fondo e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 8 semestri;</p> <p>b) sono già dotati di pavimentazione dei bacini e i serbatoi che ne saranno oggetto di pavimentazione dei bacini nei successivi 8 semestri;</p> <p>c) le pipe-way già dotate di pavimentazione e quelle che ne saranno oggetto nei successivi 8 semestri;</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) Si richiede e si auspica che, in merito alla comunicazione nel Report periodico, delle pipe-way già dotate di pavimentazione e di quelle che ne saranno oggetto nei successivi 8 semestri, la frase venga corretta con quanto segue:</p> <p><i>"Nel Report periodico dovranno inoltre essere indicati in elenco ed in planimetria gli accoppiamenti flangiati delle principali pipe-way identificati come critici (in relazione alla tipologia di flusso e alle condizioni di esercizio)."</i></p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

13	<p>Pag. 83 – 10.5 Gestione serbatoi e pipe-way</p> <p>Prescrizione n. 21 del PIC</p> <p>In considerazione della criticità ambientale in termini di contaminazione del suolo determinato dagli stoccaggi di raffineria, si prescrive l'attuazione di un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburi tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ogni semestre debba risultare:</p> <p>d) una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni o, in alternativa</p> <p>e) un monitoraggio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni;</p>	<p>Si richiede di confermare che possono essere esclusi dal piano i serbatoi dotati di doppio fondo e che consentono la verifica della presenza di eventuali perdite (come peraltro indicato dal PMC).</p>
14	<p>Pag. 84 – 10.6 Emissioni in acqua</p> <p>Prescrizione n. 23 del PIC</p> <p>I punti di scarico autorizzati sono i seguenti: Tabella Omessa [...]</p>	<p>La Raffineria fa presente che nell'elenco dei punti di scarico autorizzati non figurano tutti gli scarichi attualmente in esercizio in stabilimento (in particolare lo scarico SF6 relativo all'acqua sanitaria proveniente da pesa piazzale), mentre è indicato il nuovo scarico SF13 (Area piazzale di ingresso Raffineria lato sud).</p> <p>Pertanto si richiede che lo scarico SF6 venga aggiunto nella Tabella nella quale sono riportati i punti di scarico autorizzati.</p>

29/40

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

<p>Pag. 85 – 10.6 Emissioni in acqua</p> <p>Prescrizione n. 27 del PIC</p> <p>Il Gestore dovrà dichiarare con cadenza annuale all'autorità di controllo il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (distinti in funzione del tipo di approvvigionamento e dell'uso finale) espresso in m³/anno.</p>	<p>Si chiede di confermare che il GI richiede la comunicazione dei reflui scaricati da SF1 e non da tutti gli scarichi autorizzati.</p>
<p>Pag. 85 – 10.6 Emissioni in acqua</p> <p>Prescrizione n. 28 del PIC</p> <p>Altre prescrizioni:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) [...];</p> <p>d) [...];</p> <p>e) [...];</p> <p>f) deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve comunicare i contenuti</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) [...];</p> <p>c) [...];</p> <p>d) [...];</p> <p>e) [...];</p> <p>f) La Raffineria ha eseguito interventi consistenti in un programma di ispezione e manutenzione straordinaria preventiva delle rete fognaria dello stabilimento. In particolare nel periodo dal 03 settembre 2007 al 21 dicembre 2007 è stata effettuata la pulizia straordinaria con autospurgo delle aree Boccarda, Piazzale ed Impianti, con seguente ispezione televisiva con telecamere a colori carrelate e/o a spinta della rete oleosa e delle relative camerette d'ispezione con lo scopo di verificare lo stato attuale di idoneità e permeabilità della rete. A marzo 2008 l'attività è stata completata operando la pulizia straordinaria e l'ispezione anche nell'area Revecchio. La Raffineria ritiene che la tempistica indicata per l'implementazione di un piano di</p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

	<p>del piano all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p>	<p>ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento sia eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che l'implementazione di tale piano di ispezione possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.</p>
17	<p>Pag. 85 – 10.7 Emissioni sonore e vibrazioni</p> <p>Prescrizione n. 29 del PIC</p> <p>Relativamente alle emissioni sonore si prescrive quanto segue:</p> <p>a) entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare un aggiornamento del Piano di risanamento acustico che tenga conto dei lavori già eseguiti, delle risultanze delle indagini fonometriche dell'ARPAL previste come verifica ai lavori di bonifica acustica già in essere e delle comunicazioni della Società Autostrade per l'Italia corredato di un cronoprogramma per la realizzazione di interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ridurre ulteriormente i livelli sonori in corrispondenza dei ricettori più prossimi alla raffineria, dove sembra permanere un supero di circa 2-2,5 dB(A) rispetto ai limiti di riferimento di zona fissati in 55 dB(A)); ✓ contenere l'immissione sonora in corrispondenza dell'abitato di Sarissola posto al di là del tracciato autostradale, per il cui fine è prevista la realizzazione di una barriera fonoisolante e fonoassorbente sul lato esterno della carreggiata in direzione Milano a carico 	<p>La Raffineria fa presente che, in data 28/06/2010, ha trasmesso all'Autorità competente documentazione integrativa relativa al Piano di risanamento acustico.</p> <p>Il Comune di Busalla, esaminata attentamente tale documentazione con il Dipartimento Provinciale di Genova dell'ARPA Liguria, ha approvato quanto presentato. Il Parere favorevole del Comune viene riportato come Allegato 2 alla presente nota.</p> <p>La Raffineria richiede pertanto che la prescrizione a lato riportata venga sostituita con quelle riportate nell'approvazione dell'aggiornamento del piano di risanamento a cura del comune di Busalla, riportato nell' Allegato 2.</p>

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

	della società Autostrade per l'Italia S.p.A.	
18	<p>Pag. 86 – 10.9 Odori</p> <p>Prescrizione n. 33 del PIC</p> <p>Si prescrive quanto segue:</p> <p>a) entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà attuare un programma di monitoraggio degli odori sull'intero sito per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi e correlati, che preveda l'effettuazione di misure in almeno 6 punti rappresentativi, da localizzare per lo più in prossimità dei ricettori maggiormente esposti (geograficamente ed anemometricamente sensibili);</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) Si evidenzia un'incongruenza tra le tempistiche riportate nella prescrizione con quanto indicato all'interno del PMC, ovvero "Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate ai punti 33-35 del PIC, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare il programma di monitoraggio degli odori per la stima...".</p> <p>Si propone pertanto di modificare, in accordo con quanto indicato nel PMC, la dicitura a lato con "<i>entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare un programma di monitoraggio degli odori sull'intero sito...</i>".</p>
19	<p>Pag. 86 – 10.9 Odori</p> <p>Prescrizione n. 35 del PIC</p> <p>Limitatamente agli interventi già adottati per la mitigazione degli impatti connessi al rilascio di prodotti odorigeni, si prescrivere inoltre che:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) debba essere verificata l'operabilità delle valvole di respiro e razionalizzazione degli stoccaggi esistenti con</p>	<p>La Raffineria fa presente quanto segue:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) Si richiedono chiarimenti in merito alla prescrizione a lato riportata, in particolare cosa si debba intendere con la dicitura "<i>razionalizzazione degli stoccaggi esistenti</i>".</p>

ok (in allegato)

[Handwritten signature]

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLM S.p.A**

	la frequenza che sarà indicata nel PMC.	
20	<p>Pag. 88 – 10.10 Rifiuti</p> <p>Prescrizione n. 38 del PIC</p> <p>Inoltre, sempre in relazione al deposito temporaneo il gestore dovrà:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni 15 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature.</p>	<p>La Raffineria ritiene che, seppure di carattere gestionale, la prescrizione relativa all'obbligo di monitoraggio e controllo ogni 15 giorni dello stato di giacenza dei depositi temporanei sia alquanto onerosa.</p> <p>Si propone e si auspica pertanto che la prescrizione indicata al punto b) a lato riportata venga sostituita con quanto segue:</p> <p>"Inoltre, sempre in relazione al deposito temporaneo il gestore dovrà:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) il Gestore può avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo ai sensi del D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08.</p> <p>c) Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni vigenti dettate dal D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08."</p>
21	<p>Pag. 89 – 11 Prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi</p> <p>Restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA.</p>	<p>Si richiede al GI che l'elenco delle autorizzazioni sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in accordo a quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 5 comma 18 e dall'allegato II del D.Lgs 59/2005, venga esplicitato e riepilogato in forma tabellare.</p>

33/40

**Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo
[CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]****Commenti IPLOM S.p.A**

22	<p>Pag. 91 – 14 Piano di Monitoraggio e Controllo</p> <p>Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il gestore deve avviare il PMC.</p> <p>Il gestore nei 3 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.</p>
----	--

La Raffineria ritiene che la natura delle osservazioni formulate, insieme al ridotto tempo a propria disposizione per un esame approfondito delle stesse, non abbia consentito un'analisi completa del PMC sul quale la Raffineria si riserva di formulare le proprie ulteriori osservazioni.

Come indicato al punto 1 della tab.1 "Osservazioni in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC)", la Raffineria ritiene comunque che la tempistica indicata per la presentazione all'Autorità di Controllo del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC sia eccessivamente restrittiva. Si richiede pertanto che la presentazione del piano di attuazione con cronoprogramma del PMC possa essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA.



Allegato 1

Proposta monitoraggio emissioni in aria

MONITORAGGIO EMISSIONI IN ARIA - Tabella "Emissioni dai camini" a pag.13 del PMC

Sigla	Apparecchiatura	Combustibile	T	portata	O2	Vapore	NOx	CO	SO2	Polveri	NH3+HCl	H2S	COV	Metalli (As, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, V, Se)		Ammine alifatiche	
														mensile	semestrale		
E1	F101	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	mensile	mensile	semestrale	n.r.
E2	F1801	CH4 + purge gas	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	n.r.	n.r.	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E8	FOD 1 (Piazzale)	CH4	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E10	FOD 2 (Revecchio)	CH4	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E11	F201																
E11	F1701	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	mensile	mensile	semestrale	n.r.
E12	F1101	CH4 + purge gas	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E14	FOD 3 (Boccarda)	CH4	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E13	F1402																
E13	F1902																
E13	F1901	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	n.r.	n.r.	n.r.	mensile
E15	Turbogas	CH4	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.

8.a | 9.b/9.c | 9.b/9.c | 11.a

Purge Gas = H2 (40%), CH4, N2, CO, CO2
 Prescrizione n° 8.a : verifica in continuo di SO2, NOx, Polveri e CO o comunque mensile se manuale su camini compresi in bolla.
 Prescrizioni 9.b e 9.c. = Campionamenti mensili per 6 mesi e dopo revisione limitate frequenze con Autorità di controllo.
 Prescrizione 11.a = Metalli e PCDD/PCDF verifiche manuali con frequenza semestrale a partire da 6 mesi dal rilascio AIA e per un periodo di 18 mesi. Dopo revisione limiti e frequenze con Autorità di controllo in incongruenza tra prescrizioni 11.a e 9.b per i metalli relativamente alla frequenza

MONITORAGGIO EMISSIONI IN ARIA - PROPOSTA IPLOM

Sigla	Apparecchiatura	Combustibile	T	portata	O2	Vapore	NOx	CO	SO2	Polveri	NH3+HCl	H2S	COV	Metalli (As, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, V, Se)		Ammine alifatiche	
														semestrale	mensile		
E1	F101	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	semestrale	mensile	semestrale	n.r.
E2	F1801	CH4 + purge gas	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E8	FOD 1 (Piazzale)	CH4	continuo	annuale	continuo	annuale	annuale	annuale	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E10	FOD 2 (Revecchio)	CH4	continuo	annuale	continuo	annuale	annuale	annuale	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E11	F201																
E11	F1701	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	semestrale	mensile	semestrale	n.r.
E12	F1101	CH4 + purge gas	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E14	FOD 3 (Boccarda)	CH4	continuo	annuale	continuo	annuale	annuale	annuale	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
E13	F1402																
E13	F1902																
E13	F1901	OC+CH4+FG	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	trimestrale	trimestrale	mensile	semestrale	mensile	semestrale	n.r.
E15	Turbogas	CH4	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	continuo	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.

Proposte di modifica dovute alla pertinenza degli inquinanti con i combustibili utilizzati e ai dati storici (si veda nota1). Se accettate occorre variare le prescrizioni ai punti 9 e 9.b del PIC come indicato al punto 5 della tab.2 "Osservazioni in merito alle prescrizioni"
 Nota 1 = i dati storici per i parametri H2S, HCl e NH3 hanno sempre fornito valori inferiori al limite di rilevanza, idem per i COV ad eccezione dei camini E1 e E11 che in sporadiche occasioni hanno fornito valori di qualche ppm (5 volte su 15 campionamenti in 5 anni per E1 e 3 volte su 15 campionamenti per E11)
 Proposta di modifica della frequenza di campionamento su camini di utenze aventi potenzialità inferiore a 3 MW e alimentati a metano. Data la modesta rilevanza a fini emissivi si propone di mantenere l'attuale frequenza di campionamento annuale. Se accettata bisogna modificare prescrizione 8.a del PIC come indicato al punto 4 della tab.2 "Osservazioni in merito alle prescrizioni"
 Proposta di modifica per allineare le frequenze di campionamento alla prescrizione 11.a. Se accettata occorre variare la prescrizione di cui al punto 9 del PIC come indicato al 4 della tab.2 "Osservazioni in merito alle prescrizioni"
 Per i parametri proposti con frequenza trimestrale si chiede di poter rivedere la frequenza alla luce dei risultati dopo 18 mesi



Allegato 2

Approvazione del Piano di risanamento Acustico

Casale VCO/GPP



COMUNE DI BUSALLA
Provincia di Genova
Area Tecnica -Manutentiva - Ambiente

WP

Prot. Gen.le n. 6455
Data 29/06/2010

389 29 GIU 2010

Spett.le
IPLOM S.p.A.
Via Navone, 3
16012 Busalla

E p.c. Egr. Sindaco di Busalla
Dott. Mauro Valerio Pastorino
SEDE

Spett.le
ARPAL - Dipartimento Provinciale di
Genova
Via Bombrini, 8
16122 Genova

OGGETTO: Integrazioni al Piano Risanamento Acustico Aziendale - Iplom S.p.A..

RICHIAMATA la ns. nota prot. n. 885 del 28/01/2010 concernente l'attuazione del Piano di Risanamento Acustico Aziendale IPLOM SPA di cui al provvedimento di approvazione prot. n. 8980 del 25/08/2006;

VISTE la relazione ARPAL del 06/05/2010, pervenuta al Comune di Busalla in data 08/06/2010, registrata al prot. n. 5966, e la relazione IPLOM del 13/05/2010, registrata al prot. n. 5029, entrambe recepite dall'Ufficio Scrivente con la nota prot. n. 6245 del 15/06/2010;

VISTA la nota del 28/06/2010 della Società Iplom. S.p.A., registrata al prot. n. 6751 del 29/06/2010, contenente le Integrazioni al Piano di Risanamento Aziendale richieste;

ESEGUITA l'istruttoria della documentazione presentata ed esaminato attentamente il documento di cui sopra con il Dipartimento Provinciale di Genova dell'ARPA Liguria, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 12/1998;

- VISTA la L. n. 447/1995 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 12/1998 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.C.M. del 14/11/1997 e s.m.i.;
- VISTO il D.M. del 11/12/1996 e s.m.i.;





COMUNE DI BUSALLA
Provincia di Genova
Area Tecnica - Manutentiva - Ambiente

M

per quanto sopra specificato

SI APPROVANO

le Integrazioni al Piano di Risanamento Aziendale di cui in premessa, con la prescrizione che vengano rispettati le modalità e la tempistica indicata per gli interventi proposti e di seguito sintetizzati:

- Siano predisposte le verifiche di controllo sulle singole sorgenti come identificate dal Sistema di Gestione di controllo ambientale dell'Azienda;
- Sia attuato il controllo costante e puntuale sulle specifiche sorgenti sonore aziendali, laddove si renda necessario;
- Sia predisposto il monitoraggio periodico annuale con trasmissione di report all'Ufficio scrivente;
- Sia trasmessa copia dell'aggiornamento della modellizzazione acustica dello Stabilimento, che tenga conto anche degli impianti di nuova realizzazione (AUTOIL 2) entro il 31/12/2010;
- Sia predisposto e sviluppato lo studio per la verifica di installazione di schermo fonoimpedente trasparente a protezione dell'edificio Via dell'Argine civ. 8 entro il 31/12/2011;
- Sia predisposto e sviluppato lo studio per la fattibilità dell'intervento di controllo attivo del rumore sui due edifici residenziali di Via dell'Argine, con trasmissione dei risultati preliminari entro il 31/12/2012;
- Sia predisposto e sviluppato lo studio congiunto con la Soc. Autostrade per l'Italia per la messa in opera di barriere acustiche eventualmente aggiuntive rispetto a quelle di previsione autostradali entro il 31/12/2013.

Si rimane comunque a disposizione per chiarimenti ed incontri tecnici periodici, soprattutto in prossimità delle scadenze sopra definite.

Busalla, 29 giugno 2010



IL RESPONSABILE DELL'AREA
(Ing. Alessandro Lucano)

Comune di Busalla
Via dell'Argine, 8

Handwritten notes and signatures:

28

SPF

Picci Anasta

Quack Ricc

40/40

ALLEGATO 3

MODULARIO INTERNO - 161



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2010 - 0008675 del 31/03/2010

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0005485 del 30/03/2010

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per la Valutazione Ambientale - Div. VI
fax 06 5722.50.68; 06 5722.50.87

OGGETTO: Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005.

Il D.Lgs. 59 del 18/04/2005 all'art.5 comma 10 stabilisce che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di competenza statale, convoca apposita Conferenza di Servizi a cui invita, tra l'altro, il Ministero dell'Interno.

L'articolo 7, comma 8 dello stesso decreto stabilisce che, per gli impianti soggetti al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, il Comitato Tecnico Regionale trasmette al Ministero Ambiente le conclusioni dell'istruttoria. Le prescrizioni del CTR ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti saranno riportate nella autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA).

Qualora il CTR non abbia concluso l'istruttoria il Ministero Ambiente rilascerà l'AIA e provvederà al suo successivo aggiornamento.

Se per l'attività è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi il gestore ne consegnerà copia alla Commissione IPPC incaricata dell'istruttoria AIA.

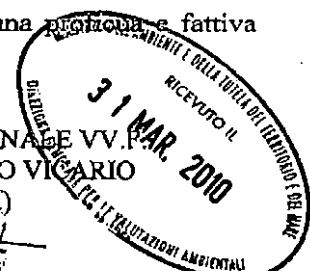
Pertanto l'acquisizione:

- delle conclusioni istruttorie e del CPI per gli stabilimenti soggetti al DLvo 334/99
- del CPI (o, in mancanza di questo, dei pareri di prevenzione incendi) per le attività non soggette al DLgs 334/99

sostituisce l'espressione del parere del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, fermo restando che la scrivente Amministrazione è competente per gli aspetti antincendi, il CTR (organo collegiale) effettua una valutazione dei rischi di incidente rilevante, pertanto i pareri rilasciati non concernono i rilasci ordinari nelle matrici ambientali, oggetto dell' AIA.

Quanto sopra per snellire le procedure autorizzative e nell'ottica di una più efficace e fattiva collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.FF.
VICE-CAPO DIPARTIMENTO VIGILANZA
(GAMBARDILLA)



ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO S.p.A. - S.

PD